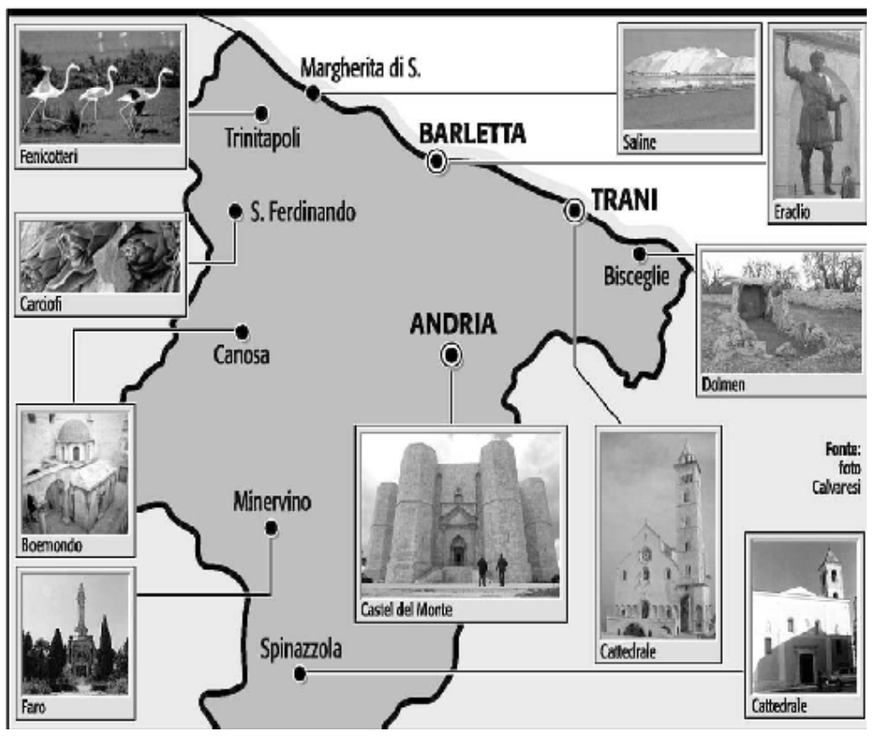
Il consigliere regionale Cioce (Psdi) contro, il consigliere regionale Laurora (FI) a favore

Uffici della sesta Provincia a chi piace la Cittadella e a chi no

Sono sconcertato per l'esito dell'ultima riunione dell'assemblea dei sindaci della sesta Provincia. A due anni dall'istituzione della nuova provincia viene riferito che i primi cittadini hanno condiviso, tra le altre cose, «il carattere policentrico della nuova provincia», la «necessità di una forte integrazione territoriale» su diversi piani e l'esigenza, sostanzialmente, di «realizzare una struttura al servizio dell'intero territorio provinciale, così da rendere particolarmente funzionale quel policentrismo che rappresenta l'anima ispiratrice del nuovo Ente. Se solo ora hanno condiviso questi principi, mi chiedo di cosa abbiano parlato fino ad oggi».

È il giudizio sull'ultimo incontro dei sindaci della nuova provincia da parte del presidente del gruppo regionale del Psdi Giuseppe Cioce, che già aveva criticato pesantemente mesi fa l'idea della realizzazione di una cittadella della pubblica amministrazione tra Barletta, Andria e Trani. «E' solo un pretesto per non decidere - ribadisce Cioce - La realizzazione della cittadella è un progetto senza senso, soprattutto in considerazione delle motivazioni che hanno ispirato l'istituzione della sesta Provincia, e poi è uno spreco: piuttosto dovremmo utilizzare le risorse disponibili per ristrutturare i numerosi palazzi storici delle nostre città. Le sedi degli uffici provinciali già ci sono e sono anche immobili prestigiosi. Bisogna semplicemente avere il coraggio di prendere delle decisioni e non rimandarle nel tempo come ipotizzando la costruzione di una cittadella. E poi, nelle more della costruzione di questa struttura faraonica, dove verrebbero allocati gli uffici: nulla ho sentito al riguardo».



Cioce, inoltre, ritiene che i problemi «campanilistici» non saranno risolti: «La sede unica - sottolinea - seppur in posizione centrale rispetto alle tre città capoluogo, verrebbe inevitabilmente edificata su un terreno ai confini delle tre città e quindi si litigherà su chi ha il maggior numero di metri quadri, se Barletta, Andria e Trani. E' assurdo».

«I sindaci devono assumersi le proprie responsabilità e dare prova di maturità dislocando gli uffici nelle varie città della Provincia», ammonisce il consigliere regionale socialdemocratico, che poi rivendica il ruolo, in particolare, di Barletta: «Si è sempre detto che sarebbe stato riconosciuto a Barletta il ruolo istituzionale derivante dallo storico impegno per la nascita della provincia: la città ha accettato il carattere policentrico, ma adesso non si può pensare di toglierle anche la presidenza della Provincia, il consiglio provinciale e la Prefettura. Sarebbe una grande ingiustizia e, soprattutto, un venir meno del patto che anni fa fu stretto dai sindaci e dai parlamentari che diedero l'imprimatur definitivo alla nascita del nuovo ente».

Sullo stesso tema interviene il consigliere regionale di Forza Italia, Carlo Laurora: «Era il 4 ottobre 2005 quando nel commentare la grande difficoltà nel ricercare un accordo sull'assetto organizzativo della nuova provincia pugliese, suggerii ai sindaci della sesta Provincia di pensare, per l'ubicazione degli uffici strategici, ad un territorio unico all'interno di un triangolo immaginario costituito dalle tre città capoluogo».

«Quella proposta - aggiunge Laurora - nacque da una considerazione di fondo sempre molto attuale. Una soluzione equidistante per tutti è molto più facilmente accettabile da ogni città. Molti protagonisti in questi mesi si sono sentiti depauperati di poteri e privilegi, dimenticandosi che il vero obiettivo è quello di rendere un servizio migliore all'utenza di questo territorio e di facilitare i collegamenti fra le tre città capoluogo e gli altri Comuni della provincia. Il pensare che tutto potesse essere concentrato su una o due realtà mi sembrava un discorso poco serio e maledettamente complicato. Rilancio dunque la mia proposta, confortato dal responso dell'ultima assemblea dei sindaci, immaginando una struttura polivalente, aperta anche ad altre ipotesi, ivi compresa quella commerciale. Una struttura che possa tenere uniti nel vero senso del termine tutti i protagonisti della nuova provincia, in un contesto di viabilità nuovo. E penso, ad esempio, ad un progetto a lungo termine che potrebbe culminare nella realizzazione di una metropolitana che possa unire i tre centri capoluogo. La strada intrapresa dai sindaci della sesta Provincia dopo l'ultimo incontro mi sembra comunque la più condivisibile».

CALCIO / *Comincia l'avventura della serie D*

La sfida del Barletta da ieri già al lavoro

Daleno: orgoglioso della nuova maglia

BARLETTA - Il Barletta è da ieri al lavoro. I giocatori biancorossi si sono presentati, alcuni la mattina e altri il pomeriggio, allo stadio «Puttilli» per le prime prove atletiche e un altrettanto consulto di presentazione con l'allenatore Marcello Chiricallo e lo staff tecnico. Al raduno ha presenziato il direttore generale Simone Pietroforte, raggiunto nel pomeriggio dal presidente Antonio Flora. La squadra lavorerà al «Puttilli» sino a domenica. Poi partirà per il ritiro nelle Marche a Serravalle di Cardia. Grandi sorrisi sui volti dei giocatori, confermati e nuovi, tecnici e dirigenti: c'è aria di fiducia per questa nuova avventura. C'è insomma tanta voglia di cominciare. E bene.

Come è noto fra i volti nuovi del Barletta, c'è il «barlettano doc» Savino Daleno. Anche se per il centrocampista è un ritorno. Daleno era a Barletta nell'Eccellenza 1995-1996: poi è approdato a squadre maggiori. Dopo varie esperienze è tornato nella sua città. «Da barlettano - afferma - per me è una grande felicità essere qui. Anche perchè la società mi ha scelto fra tanti altri giocatori e questo mi rende ancor più orgoglioso. È importante giocare in una piazza come Barletta dove, dopo tanti anni, c'è una società che garantisce stabilità e affidamento, due elementi basilari per lavorare e guardare in avanti».

Daleno va ad aggiungersi ad altri grandi giocatori. Da Prisciandaro a Menolascina, dai fratelli Lanotte a Tenzone. Ed altri. «Coi Lanotte ho giocato insieme, mentre altri li ho avuti da avversari, ma li conoscono quasi tutti. Come anche il mister Chiricallo. È una grande squadra con giocatori seri e di spessore, in una piazza di prestigio come appunto Barletta. A proposito, ho sentito dire in giro di eventuali problemi di spogliatoio. Niente affatto. Questo è un gruppo che parte unito e che potrà dire la propria sul campo. Vedrete».

Ieri il primo allenamento del Barletta *(foto Calvaresi)*

Dei venticinque giocatori annunciati nel nuovo organico non c'è più il portiere Cristiano Novembre che, la scorsa settimana, era stato preso dalla Primavera del Lecce. Per motivi personali del giocatore e di ragioni tecniche della società non c'erano le condizioni per l'ingaggio. Il Barletta provvederà senza fretta a trovare un sostituto. Infine, fra qualche giorno, saranno disponibili gli abbonamenti. Coloro i quali li hanno prenotati potranno ritirali presso i punti vendita.

Michele Piazzolla

LO DICO ALLA GAZZETTA

La tavola dell'arte

Mostra su De Nittis-Tissot, catering collaterale, «colazione in giardino» che diventa «colazione in cortile»: pubblichiamo una lettera immaginaria di Nino Vinella.

Cara Gazzetta,
mi permetto di entrare nel merito di quanto accade dentro e fuori Palazzo Della Marra solo perché risulta abbastanza chiaramente dalla mia biografia che il sottoscritto Giuseppe De Nittis è stato noto alle cronache del suo tempo come protagonista di una certa buona società in bilico fra l'abile «tavolozza» carica di colori impressionisti e la «buona tavola» degna addirittura di essere menzionata niente meno che da Alessandro Dumas!

Vista da quassù o, come direste voi, dal paradiso degli artisti, la querelle sulla «colazione in cortile» mi pare assai frivola e niente affatto adatta a chiudere in bellezza l'esposizione delle opere mie e dell'amico Tissot in un edificio di ben altre memoria storica come Palazzo Della Marra.

Io sono stato un pittore di fama, lo sapete bene, ed in casa mia, a Parigi, certi salotti culturali organizzati da mia moglie Lèontine finivano inevitabilmente in cenette assai gustose e stuzzicanti. Essendo io barlettano e quindi uomo del sud, come mi ha immortalato Goncourt del suo Diario, come potevo mai limitarmi ad offrire soltanto la mia arte e la mia compagnia? Ed allora ci aggiungevo certe ricette, certe spaghettate, certe zuppe di pesce innaffiate dal vino buono della mia terra, di Barletta, che mi facevo sempre spedire da mio fratello Vincenzino e che venivano dalle proprietà di famiglia, giù al Grottone nelle campagne dell'Ofanto.

Sono state serate splendide, a lume di candela, dove tutti finivano col leccarsi i baffi ed io facevo la parte (è scritto proprio così) di un pierrot cuoco col sorriso allegro di un bambino orgoglioso di poter far assaporare ai propri illustri amici parigini i profumi, il gusto, il sapore della nostra Puglia, della lontana Barletta!…

In casa mia, si respirava l'arte e si gustava la cucina pugliese: ma era casa mia, e ad un artista, come spesso sento ancora ripetere, tutto è concesso. Specie poi quando questo artista, sempre io, Giuseppe De Nittis, o Peppino come qualcuno di voi ancora spesso mi chiama, era amico, per esempio, della principessa Matilde Bonaparte ed aveva ricevuto, sempre per alti meriti artistici, la Legion d'onore francese…

Ma quelle serate io le organizzavo non perché mi sentissi un pezzo grosso di quei tempi, tutt'altro! Insomma, cosa volete che vi dica: la notizia di questo rinfresco nel cortile di Palazzo Della Marra mi ha fatto venire all'inizio un risolino quasi di invidia, ma poi, ripensandoci meglio dopo essermi accarezzato la barba e grattato il panciotto, mi sono detto. Caro Peppino, questi tuoi concittadini, barlettani di oggi, si permettono di concedersi certi "lussi" anche fuori di casa propria, visto che una pinacoteca è la casa di tutti e di tutte le opere che vi si espongono. A meno che, organizzando il catering (brutto barbarismo, e poi perfino all'inglese!) non si siano proprio dimenticati del mio gusto francese e di quella certa eleganza che dovrebbe sempre contraddistinguere i salotti culturali e dell'arte… A Barletta e nel resto del mondo!

Sinceramente Vostro,

Giuseppe De Nittis

P.S. Non vorrei comunque dimenticare le buone maniere ringraziando ancora il Comune per avermi intitolato i giardini dell'ex viale Giannone, dove ho visto ricollocato il mio busto con tanto di tavolozza e di pennelli. Fra tavole imbandite e tavolozze, che ci volete fare, spesso mi perdo anch'io.

BILIARDO / *Si è conclusa l'ottava edizione dell'appuntamento internazionale. Cinquecento i partecipanti*

Paoloni vince il torneo di Barletta

Il giocatore di Ascoli Piceno è riuscito nell'impresa di battere anche il pronostico

BARLETTA - È Andrea Paoloni il vincitore dell'ottava edizione del torneo «Città della Disfida», gara internazionale di biliardo sportivo svoltosi presso l'Itaca Hotel di Barletta e che si è concluso domenica sera. Senza dubbio, quella del giocatore di Ascoli Piceno, è una vittoria inaspettata e contro ogni pronostico.

In buona sostanza, dopo le gare di qualificazione dove i migliori specialisti si sono cimentati ottenendo l'accesso alle finali, la giornata conclusiva sembrava procedere senza sussulti. Ma, a quanto pare, le sorprese erano dietro l'angolo e sono arrivate nelle semifinali. In una gara si affrontavano Andrea Paoloni di Ascoli Piceno e Andrea Quarta di Lecce (campione europeo e vincitore della scorsa edizione del trofeo). Nell'altra partita, scontro fra Carmine Ianne di Lecce e Michelangelo Aniello di Bari. Quest'ultimo fresco vincitore del campionato del mondo, dopo aver vinbto la finalissima proprio contro il leccese Quarta.

Il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, premia il vincitore del torneo internazionale di biliardo, Andrea Paoloni

Ovviamente, sia gli addetti ai lavori e gli organizzatori e sia il pubblico, si attendevano la riedizione della finale mondiale Aniello-Quarta, una sfida dal grande sapore di rivincita. Invece, Quarta è stato battuto da Paoloni 2-1 dopo tre gare intense al cardiopalma, fra l'incredulità del pubblico il quale ha dovuto prendere atto della sconfitta del campione europeo. Non tradiva le attese, invece, il campione mondiale Aniello che con tiri finali da grande professionista accedeva alla finalissima.

Paoloni-Aniello, finale dell'ottavo trofeo «Città della Disfida»: lo scontro si è risolto a favore del piceno che si fregia del record di aver battuto in una serata, sia il campione europeo e sia il campione mondiale con un 2-1 scaturito da tre partite non prive di emozione e colpi di alta scuola biliardistica. Così, l'ottava edizione consegna all'albo d'oro del trofeo questa classifica finale: 1° Andrea Paolo di Ascoli Piceno, 2° Michelangelo Aniello di Bari, 3° Andrea Quarta di Lecce, 4° Carmine Ianne di Lecce.

Alla premiazione finale, ha presenziato il sindaco di Barletta Nicola Maffei e Leonardo Straniero, presidente dell'As Eraclio, organizzatrice dell'evento in collaborazione con la Fibis e col patrocinio del Comune. Inoltre, l'Itaca Hotel ha premiato il giocatore più giovane: Matteo Fabiano di Manfredonia, un ragazzo di 12 anni che ha mostrato doti per diventare è una promessa nel mondo biliardistico.

«L'organizzazione - ha dichiarato Leonardo Straniero a chiusura del torneo - ringrazia sentitamente gli oltre 500 partecipanti, lo staff arbitrale, le hostess e il pubblico. Un ringraziamento particolare al sindaco Nicola Maffei all'Amministrazione comunale. E soprattutto all'Itaca Hotel, una meravigliosa struttura alberghiera che ci ha ospitati per una settimana. Un plauso, infine, agli sponsor che hanno creduto in noi». *(m.piaz.)*

L'INIZIATIVA / *Ad Andria il triangolare tra Italia, Francia e Spagna*

Ginnastica, che passione!

Scriveteci, a settembre premieremo i messaggi più originali

Italia-Francia-Spagna, queste le nazionali femminili che daranno vita al Triangolare internazionale di Ginnastica ritmica in programma ad Andria il 2 settembre. Il presidente della Federazione italiana ginnastica (Fig), Riccardo Agabio ha scelto la Puglia per un impegno di grande caratura tecnica e agonistica per la nazionale, in vista dei prossimi campionati europei di Mosca del 18 settembre. Nel Palasport di viale Germania, le ragazze di Emanuela Maccarani affronteranno due nazionali di primo piano nel panorama mondiale. Un test di fondamentale importanza per le atlete italiane che sono campionesse del mondo in carica, dopo aver conquistato il titolo a Baku, in Azerbaijan, l'anno scorso.

L'evento è organizzato dalle associazioni cittadine «Corte Sveva» e «Polisportiva Gymnica». Inoltre è patrocinato dall'Assessorato allo Sport del Comune di Andria, dalla Provincia di Bari e dalla Regione Puglia.

Alla manifestazione sportiva l'ingresso sarà rigorosamente gratuito per favorire una presenza massiccia di pubblico sugli spalti dell'impianto andriese. All'appuntamento del 2 settembre saranno inoltre accreditati oltre cento, tra tecnici e ginnasti italiani e stranieri, partecipanti al secondo seminario di ginnastica ritmica che si terrà a Monopoli qualche giorno prima della tappa di Andria.

«E' tutto pronto - commentano gli organizzatori Mariagrazia Mascolo e Riccardo Sipone - per la città di Andria e tutta la Puglia si tratta di un avvenimento unico in grado di suscitare la giusta curiosità, unita alla massiccia partecipazione di pubblico. Bisogna fare in modo che le azzurre arrivino a Mosca con la carica giusta e con una bella vittoria al Tri Nations di Andria».

Anche la Gazzetta collaborerà per la riuscita dell'evento. Chi compilerà e spedirà il tagliando con su scritto un pensiero sulla ginnastica (non solo ritmica) concorrerà all'assegnazione di cinque divise della nazionale. I pensieri saranno pubblicati e i migliori saranno premiati con un bel ricordo azzurro. A sceglierli sarà una giuria composta da giornalisti e organizzatori della manifestazione. La premiazione avverrà il giorno stesso della gara al palasport di Andria.

NOTES

MUSICA & CONCERTI

JOVANOTTI IL 13 AGOSTO A BISCEGLIE - Farà tappa nuovamente in Puglia, a Bisceglie, domenica 13 agosto alle 21 all'Arena del Mare, il «Buon Sangue Tour» di Jovanotti. Info 080.509.69.31.

CLAUDIO BAGLIONI IL 6 NOVEMBRE AD ANDRIA - Si chiamerà «Tutti qui» e sarà al Pala Andria di Andria lunedì 6 novembre, il nuovo tour di Claudio Baglioni. I biglietti saranno disponibili dalla prossima settimana nelle prevendite abituali ed in esclusiva sul circuito Booking Show. Per la data di Andria questi i prezzi dei biglietti compresivi dei diritti di prevendita: parterre numerato: euro 51,75; tribuna numerata: euro 46,00, gradinata posto unico: 28,75. Infotel: 080.509693 (www.deltaconcerti.it) 899.030822 (www.bookingshow.com).

TEATRO & DANZA

GIGI PROIETTI IL 28 A TRANI E IL 31 A FOGGIA - Gigi Proietti sarà in Puglia per due date del suo tour estivo venerdì 28 luglio a Trani nel Monastero Colonna (evento organizzato con il patrocinio del Comune di Trani e della Provincia di Bari) e lunedì 31 luglio a Foggia nell'Anfiteatro Mediterraneo (evento organizzato con il patrocinio del Comune e della Provincia di Foggia). Informazioni e prevendita: Box office Bari 080.5240464 – www.bookingshow.com – 899.030.822.